

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451 num. Interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

INCREDIBILE E INAUDITO SOPRUSO DELLA QUESTURA

Cinque lavoratori di un cantiere edile a Ostia allontanati dalla città con il "foglio di via",

Lavoravano da sei mesi presso la "Società Laziale Costruzioni Generali", - Sono stati fermati sabato sera dopo il lavoro - Nessuna giustificazione per l'incostituzionale provvedimento - Falsa accusa di "oziosità e vagabondaggio",

SOCIETA' LAZIALE COSTRUZIONI GENERALI
CANTIERE D. OSTIA

Si attesta che il signor TITO è stato...
Il suddetto fu assunto con nulla...
dell'Ufficio...
In fede.

20 gennaio 1958

vevano una dimora, avevano...
non hanno osato di rifiutare...
che non corrispondeva alla...
loro situazione reale, a quel...
documento che mentiva sulle...
condizioni. Non si può far...
l'altra colpa: con cinque...
lavoratori abituati a faticare...
duramente, che poco conosce...
no le leggi di P.S. sperduti tra...
i timorosi dalle "accuse" che...
venivano loro mosse da dei...
funzionari. Nessuno si è lonta...
nato perché il foglio di via, che...
nessuno poteva costruirgli in...
un obbligo senza che, in...
massimo, poteva durare 24 ore...
L'incredibile è dunque accaduto...
innocenti, senza nessuna...
accusa specifica, legittimi dei loro...
diritti di cittadini e di lavora...
tori, i cinque sono stati obbliga...
ti a lasciare la Capitale...
quattro di questi lavoratori...
di commentare i fatti, in...
contro le 48 ore. Non è stato...
lasciato loro nemmeno il tempo...
di andare a riprendersi gli ef...
fetti personali che avevano nel...
cantiere.

blamo appreso che i cinque era...
no lavoratori integerrimi, con...
carico di famiglia; l'Ufficio re...
gionale della Ostia aveva con...
cesso il nulla osta in base alle...
leggi sull'immigrazione interna...
Tutti lavoravano presso la stes...
sa ditta da circa sei mesi. Fra...
l'altra, i lavori sono in appalto...
in appalto per l'Aeronautica e...
al momento dell'assunzione...
durante i lavori, vengono...
controllati i fogli personali di...
segni lavoratori impegnati dalla...
ditta.

Per i trasporti della Pretestina

Ieri mattina, nel palazzo del...
comandante di Polizia, preside...
il sindaco signora Cinquini...
Guidi, si è riunita la commis...
sione provinciale per i traspor...
ti, presieduta dal colonnello...
il problema delle comunicazioni...
della zona pretestina...
La commissione ha validato...
le diverse proposte.

PROBABILE LOTTA NEL GRUPPO I.N.A.

Stamane assemblea dei lavoratori al cinema La Fenice

I Sindacati del gruppo I.N.A. (I.N.A. Assitalia e Fiumeter) hanno convocato il personale, circa 2000 lavoratori, in una assemblea generale che si terrà stamane 22 gennaio, alle ore 9.30, nel locale del cinema La Fenice. I lavoratori verranno informati della situazione che si è venuta a determinare a seguito del rifiuto, da parte della Associazione padronale, delle richieste di miglioramenti economici avanzate in base al rinnovo del Contratto economico della categoria.

Questo atteggiamento ha indotto i Sindacati a convocare una assemblea dei lavoratori e allo scopo di decidere l'azione da promuovere al fine di indurre l'Associazione padronale ad aprire le trattative.

IL TEATRO LIRICO E' SENZA PACE

Christoff abbandona l'Opera dopo uno scontro con Corelli

Clamoroso incidente tra il basso e il tenore durante le prove del «Don Carlos» - L'opera andrà in scena con Mario Petri

La stagione del Teatro dell'Opera di Roma, apertasi con il clamoroso caso Callas, sembra destinata a non aver vita tranquilla. Ieri la direzione del teatro ha comunicato che per la prima del «Don Carlos» che andrà in scena giovedì sera, il basso Boris Christoff è stato sostituito con il basso Mario Petri.

Il clamoroso incidente, che ha determinato l'allontanamento di Christoff, è scoppiato l'altra sera mentre sul palco del teatro dell'Opera di Roma si svolgeva il «Don Carlos». Erano in scena due no-

ti cantanti: il tenore Franco Corelli e il basso Boris Christoff. A un certo punto, raccontano i testimoni, il basso Christoff, interrompendo bruscamente lo spartito verdiano, si rivolse minaccioso con un «adesso» di petto al collega Corelli che, pronto, ribatteva con una altissima «levata di toni».

Questura di Roma

Un fatto incredibile è avvenuto nella nostra città sabato 18. Cinque lavoratori edili occupati presso un cantiere di Ostia, della Società Laziale Costruzioni Generali, sono stati praticamente fermati da agenti del commissariato di Ostia, trasportati in Questura e di qui rinviiati ai propri paesi di residenza con foglio di via. I quattro di questi lavoratori, che commentano i fatti, in un'intervista con i cronisti, hanno raccontato i motivi di questo provvedimento di P.S. Quattro di questi lavoratori, che commentano i fatti, in un'intervista con i cronisti, hanno raccontato i motivi di questo provvedimento di P.S.

Un fatto incredibile è avvenuto nella nostra città sabato 18. Cinque lavoratori edili occupati presso un cantiere di Ostia, della Società Laziale Costruzioni Generali, sono stati praticamente fermati da agenti del commissariato di Ostia, trasportati in Questura e di qui rinviiati ai propri paesi di residenza con foglio di via. I quattro di questi lavoratori, che commentano i fatti, in un'intervista con i cronisti, hanno raccontato i motivi di questo provvedimento di P.S.

UN COMMESSO L'HA ACCOMPAGNATA AL COMMISSARIATO DI MAGNANAPOLI

Ritrovata dopo due giorni la bambina fuggita da Prato in cerca d'avventure

Il giovane, che l'aveva incontrata alla Stazione Termini e l'aveva portata in giro per la città, è stato tratto in arresto - Chiusa una pensione - Atteso di ora in ora l'arrivo dei genitori - Le indagini

L'avventura di Marta Righini, la dodicenne fuggita domenica scorsa da Prato per inseguire il suo sogno di gloria, si è conclusa in una Roma in un freddo e disolante ufficio del commissariato Magnanapoli, dove la ha accompagnata una giovane donna di nome Maria.

Ma la faccenda non era certo conclusa e soltanto a tarda notte è stato possibile sapere che la parola «fine» in calce alla cartolina di Maria, era un infante colpo di testa era stato vergato con l'inchiostro nero e non con quello rosso. La macchina da scrivere era stata in moto ed alle indagini, che sono ancora in corso, hanno partecipato il commissariato di Magnanapoli e gli uffici minori.

Ma la faccenda non era certo conclusa e soltanto a tarda notte è stato possibile sapere che la parola «fine» in calce alla cartolina di Maria, era un infante colpo di testa era stato vergato con l'inchiostro nero e non con quello rosso. La macchina da scrivere era stata in moto ed alle indagini, che sono ancora in corso, hanno partecipato il commissariato di Magnanapoli e gli uffici minori.

Ma la faccenda non era certo conclusa e soltanto a tarda notte è stato possibile sapere che la parola «fine» in calce alla cartolina di Maria, era un infante colpo di testa era stato vergato con l'inchiostro nero e non con quello rosso. La macchina da scrivere era stata in moto ed alle indagini, che sono ancora in corso, hanno partecipato il commissariato di Magnanapoli e gli uffici minori.

Ma la faccenda non era certo conclusa e soltanto a tarda notte è stato possibile sapere che la parola «fine» in calce alla cartolina di Maria, era un infante colpo di testa era stato vergato con l'inchiostro nero e non con quello rosso. La macchina da scrivere era stata in moto ed alle indagini, che sono ancora in corso, hanno partecipato il commissariato di Magnanapoli e gli uffici minori.

Una minaccia per tutti

Siamo dunque arrivati al punto che cinque onesti lavoratori, regolarmente assunti da un'azienda che aveva bisogno delle loro braccia, cittadini italiani di pieno diritto — e cittadini, secondo la Costituzione, che Marzano dunque pensò di «prevenire» la crisi edilizia, di evitare alla creazione di un cantiere di Ostia, costretti a firmare un foglio che li qualificava «oziosi, vagabondi, senza fissa dimora, pericolo per la pubblica sicurezza» e rispediti al paese come volgari delinquenti.

Settimo giorno di presidio alla "Breda Beretta Hispano,"

Nessuna risposta è pervenuta dai ministeri del Lavoro e della Difesa

Da ben sei giorni i lavoratori della «Breda Beretta Hispano» presidiano la fabbrica. Le maestranze stanno affrontando notevoli disagi, specialmente da quando la direzione ha vietato l'uso della elettricità e vietato l'uso della telefonia; nonostante ciò i 49 lavoratori si sono dichiarati con un unico gesto di solidarietà, non hanno permesso di essere licenziati.

CROLLA UN MURO ALLA «CONTIN»

Venti metri di un muraglione alto cinque sono crollati nella fabbrica di Capannelle, che ospita i capannoni della società Contin, sulla via Tiburtina. I mazzi si sono rovesciati su un capannone provocando una frangitura, per fortuna non grave, dei tralicci di sostegno della costruzione e danneggiando gravemente alcuni macchinari.

Due ragazzi consumano tre furti

La scorsa notte una pattuglia della Squadra Mobile ha fermato in piazza Isola verso le ore 3.10 un ragazzo, tale Felice Bertini di 14 anni, ubriaco e in compagnia di un altro ragazzo, tale Carlo Cap. di 14 anni.

SI GETTO' CON IL FIGLIETTO DAL S. CAMILLO

Le condizioni di Angela Ciafro improvvisamente aggravate ieri

Le condizioni di Angela Ciafro, la giovane madre che si gettò dal balcone del padiglione maternità dell'ospedale di S. Camillo, straripando fra le braccia del fidoletto di 14 giorni, sono aggravate. Ieri mattina la donna doveva essere sottoposta ad un intervento chirurgico, ma i medici hanno rinviato l'operazione.

AL LUNGOTEVERE ARMANDO DIAZ

Una donna nel Tevere salvata da due operai

Una donna che si era gettata in acqua per uccidersi ma che è stata trasportata all'ospedale S. Giacomo dove i sanitari la hanno ricoverata in osservazione. Poi tardi si sono appresi che la donna era in attesa di parto. La donna si chiama Lidia Martini ed ha 51 anni. Ieri mattina ha litigato con il marito e si è gettata nel fiume. I due operai sono scesi sul croto del fiume traendo in salvo la sventurata. Altra gente si è raccolta intorno a loro e la donna,

Convocazioni

Partito
L'Arbe e frutta: Oggi alle 17.30 nei locali della sezione Monti assemblea dei soci per discutere sulla situazione della sezione e sulla gestione della sezione.

AL LUNGOTEVERE ARMANDO DIAZ

Una donna nel Tevere salvata da due operai

Una donna che si era gettata in acqua per uccidersi ma che è stata trasportata all'ospedale S. Giacomo dove i sanitari la hanno ricoverata in osservazione. Poi tardi si sono appresi che la donna era in attesa di parto. La donna si chiama Lidia Martini ed ha 51 anni. Ieri mattina ha litigato con il marito e si è gettata nel fiume. I due operai sono scesi sul croto del fiume traendo in salvo la sventurata. Altra gente si è raccolta intorno a loro e la donna,

AL LUNGOTEVERE ARMANDO DIAZ

Una donna nel Tevere salvata da due operai

Una donna che si era gettata in acqua per uccidersi ma che è stata trasportata all'ospedale S. Giacomo dove i sanitari la hanno ricoverata in osservazione. Poi tardi si sono appresi che la donna era in attesa di parto. La donna si chiama Lidia Martini ed ha 51 anni. Ieri mattina ha litigato con il marito e si è gettata nel fiume. I due operai sono scesi sul croto del fiume traendo in salvo la sventurata. Altra gente si è raccolta intorno a loro e la donna,

AL LUNGOTEVERE ARMANDO DIAZ

Una donna nel Tevere salvata da due operai

Una donna che si era gettata in acqua per uccidersi ma che è stata trasportata all'ospedale S. Giacomo dove i sanitari la hanno ricoverata in osservazione. Poi tardi si sono appresi che la donna era in attesa di parto. La donna si chiama Lidia Martini ed ha 51 anni. Ieri mattina ha litigato con il marito e si è gettata nel fiume. I due operai sono scesi sul croto del fiume traendo in salvo la sventurata. Altra gente si è raccolta intorno a loro e la donna,



Marta Righini in una recente foto

La scorsa notte una pattuglia della Squadra Mobile ha fermato in piazza Isola verso le ore 3.10 un ragazzo, tale Felice Bertini di 14 anni, ubriaco e in compagnia di un altro ragazzo, tale Carlo Cap. di 14 anni.

SI GETTO' CON IL FIGLIETTO DAL S. CAMILLO

Le condizioni di Angela Ciafro improvvisamente aggravate ieri

Le condizioni di Angela Ciafro, la giovane madre che si gettò dal balcone del padiglione maternità dell'ospedale di S. Camillo, straripando fra le braccia del fidoletto di 14 giorni, sono aggravate. Ieri mattina la donna doveva essere sottoposta ad un intervento chirurgico, ma i medici hanno rinviato l'operazione.

SI GETTO' CON IL FIGLIETTO DAL S. CAMILLO

Le condizioni di Angela Ciafro improvvisamente aggravate ieri

Le condizioni di Angela Ciafro, la giovane madre che si gettò dal balcone del padiglione maternità dell'ospedale di S. Camillo, straripando fra le braccia del fidoletto di 14 giorni, sono aggravate. Ieri mattina la donna doveva essere sottoposta ad un intervento chirurgico, ma i medici hanno rinviato l'operazione.